

## Il nuovo Esame di Stato

Il Nuovo Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dal D. lgs n. 62 / 2017 (attuativo della legge 107 / 15), come modificato dalla legge 108/ 2018 ( di conversione del decreto Milleproroghe ) presenta un cambiamento.

Il Miur ha pubblicato la circolare n. 3050 del 04 ottobre 2018, volta a fornire le prime indicazioni in merito al nuovo Esame di Stato di II grado anno scolastico 2018 / 2019. La circolare ricorda che la legge n. 108 / 2018 ha prorogato al **1° settembre 2019** la partecipazione alla prova Invalsi e lo svolgimento dell'Alternanza Scuola - Lavoro quali requisiti d'accesso agli Esami di Maturità e introduce le novità apportate dalla nuova normativa.

In buona sostanza con la proroga suddetta, lo svolgimento delle ore di Alternanza Scuola - Lavoro da parte degli studenti **non è più calcolato** per l'ammissione agli Esami di Stato 2018/2019. Inoltre viene modificato il numero, differenziato per indirizzo di studio, delle ore minime da effettuare nell'arco del triennio.

Il Milleproroghe ha anche posticipato i termini di applicazione, per quello che riguarda l'ammissione agli Esami di Stato legata al fatto che gli studenti avrebbero dovuto "obbligatoriamente" sostenere, durante l'Anno Scolastico, la prova dei test INVALSI. Questo significa che per l'anno scolastico 2018/2019 non sarà obbligatorio, ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato del II ciclo, avere svolto, durante l'anno scolastico, i test Invalsi.

**Ammissione candidati interni** - Sono ammessi agli esami interni salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249 / 1998. gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n-. 122 /09;
- Aver conseguito la sufficienza (6) in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente;
- Aver conseguito la sufficienza in condotta.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo; in questo caso il voto rimane inferiore a sei e contribuisce alla media e pertanto uno studente potrebbe essere ammesso all'esame anche con una media inferiore a sei.

Gli studenti inoltre dovranno svolgere dell'attività di **Alternanza Scuola -Lavoro**, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Entrando nel vivo dell'Esame di Stato, si è deciso di eliminare la **Terza Prova** e dare minor peso all'esame orale, favorendo invece la carriera scolastica di ciascun studente. Il cambiamento più importante riguarda senz'altro l'**abolizione della terza prova**. L'esame scritto sarà quindi composto solamente dalla **prima prova** (scritto di italiano) e dalla seconda prova (che verte sulla materia d'indirizzo della scuola superiore). Il motivo per cui verrà abolita è proprio legato al fatto che, essendo una prova preparata dai professori interni a ogni istituto, ci potrebbero essere differenze nella difficoltà delle tracce a seconda della scuola frequentata: **l'obiettivo è quindi**

quello di avere una valutazione uniformata a livello nazionale, con griglie di correzione per la prima e seconda prova fornite direttamente dal Ministero.

**INTRODUZIONE INVALSI** La prova Invalsi, computer based, verterà su tre materie: **italiano, matematica e inglese**. La prova **Invalsi** non si terrà durante l'Esame di Stato ma in un altro periodo dell'anno e il **voto non influirà** su quello finale. Tuttavia, ci sono anche le note dolenti: l'Invalsi influirà infatti, sull'ammissione all'esame di Maturità e il voto ottenuto con il test sarà riportato in allegato insieme al diploma.

**LA NUOVA TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI** Eliminata quindi la terza prova, ci saranno 15 punti in più da distribuire tra le prove superstiti e i crediti scolastici. In più, sappiamo che l'esame orale avrà minor peso nel voto finale di Maturità, passando da 30 punti a 20 punti. Il gruzzoletto di 25 punti che si è formato dovrà quindi essere spalmato tra crediti scolastici e punteggi delle altre prove. Per prima cosa, i 10 punti tolti all'esame orale verranno divisi tra le due prove scritte. Quindi avremo:

- Prima prova: **20 punti**
- Seconda prova: **20 punti**
- Esame orale: **20 punti**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe potrà attribuire un massimo di **40 crediti** ad ogni studente. Ecco come saranno distribuiti i crediti nel corso del triennio:

<b>Media</b>	<b>Crediti 3<sup>^</sup> anno</b>	<b>Crediti 4<sup>^</sup> anno</b>	<b>Crediti 5<sup>^</sup> anno</b>
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14

9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15
------------	---------	---------	---------

Legenda Max 12 punti per il terzo anno; Max 13 punti per il quarto anno ; Max 15 punti per il quinto anno.

### LA TABELLA DI CONVERSIONE DEI CREDITI

Per quanto riguarda gli studenti che hanno già cominciato il triennio e che quindi affronteranno l'Esame di Stato 2019, occorrerà convertire crediti acquisiti fino a quest'anno. Per evitare confusione tra numeri e calcoli, il Miur ha pensato di creare una tabella di conversione, in modo che per ogni studente sia calcolato il numero di crediti nuovo corrispondente ai crediti già acquisiti. Ecco dunque come verranno convertiti i crediti acquisiti secondo quanto emerge dallo schema di sotto riportato:

Regime transitorio per l'Esame di Stato a.s. 2018/2019	
Somma dei Crediti acquisiti classe 3 <sup>^</sup> a.s. 16/17 e classe 4 <sup>^</sup> a.s. 17/18	Somma nuovi crediti per la classe 3 <sup>^</sup> e classe 4 <sup>^</sup>
6	15
7	16
8	17
9	18

10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

**La Commissione d'esame** non cambia composizione, per cui continua ad essere costituita da: tre membri interni, tre membri esterni e un presidente esterno.

## PROVE D'ESAME

**L'esame si articola in due prove scritte (prima e seconda prova) e una orale.**

**Prima Prova**      19 giugno

**Durata 6 ore**

La Prima Prova scritta, Italiano è volta ad accertare la padronanza della lingua, le capacità espressive e critiche delle studentesse e degli studenti. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Potranno essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia ad oggi.

**Tipologie:**

Le tre tipologie di prova saranno:

**tipologia A** Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (due tracce);

**tipologia B** Analisi e produzione di un testo argomentativo (tre tracce);

**tipologia C** Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (due tracce).

Per l'**analisi del testo** (tipologia A) la novità principale riguarda il numero di tracce proposte: gli autori saranno due, anziché uno. Questo per coprire ambiti cronologici, generi e forme testuali diversi. Meno spazio a domande rigide (quesiti metrici e retorici), a favore di esercizi di riscrittura del testo come parafrasi e riassunto. Potranno essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia ad oggi.

L'**analisi e la produzione di un testo argomentativo** (tipologia B) proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione seguita da una riflessione dello studente.

La **tipologia C, il 'vero e proprio' tema**, proporrà problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze di studentesse e studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

Cambia anche la **valutazione del primo scritto**: varrà ben 20 punti (questo vale sia per i due scritti, quello di Italiano e la **seconda prova**, sia per il **colloquio**). Questo perché dal 2018/2019 cambierà anche l'attribuzione del credito scolastico: si passerà dai 25 punti per l'ultimo triennio ai 40 punti. Di conseguenza il punteggio delle prove della Maturità 2019 verrà decisamente ridimensionato, pesando di meno sulla votazione finale.

**Seconda Prova** 20 giugno

**Durata 6 ore**

La Seconda Prova scritta del 20 giugno potrà riguardare una o più discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio, come previsto dalla nuova normativa, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo. Le discipline caratterizzanti i percorsi di studio, sulle quali verte la Seconda Prova, rimangono definite dal D.M. n. 10 del 29 gennaio 2015. Con decreto del Miur sono individuate annualmente, entro il mese di gennaio.

**Orale**

La commissione proporrà ai candidati di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale,

anche utilizzando la lingua straniera. Il candidato dovrà esporre anche le esperienze di Alternanza Scuola - Lavoro svolte, con una breve relazione o un elaborato multimediale.

I candidati dovranno poi esporre le conoscenze e le competenze maturate nell'ambito delle attività di Cittadinanza e Costituzione.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO.

La redazione del documento, ove esplicitare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, va definita e presentata entro il 15 maggio . Di tale documento tiene conto la commissione nell'espletamento dei lavori.

### ESITO FINALE

Il voto finale resta in centesimi e deriva e deriva dalla somma di: credito scolastico (max 40 punti); punteggio prima prova (max 20 punti); punteggio seconda prova (max 20 punti) ; punteggio colloquio (max 20 punti) . Punteggio massimo conseguibile 100/100.

Nel caso di svolgimento di una Terza Prova scritta per specifici indirizzi di studio, la ripartizione del punteggio tra le tre prove scritte avverrà secondo quanto definito dal Miur.

Il punteggio minimo, ai fini del superamento dell'esame, è di 60/100.

### CANDIDATI DISABILI E CON DSA

<b>Candidati Disabili</b>	<b>Candidati con DSA</b>
<p data-bbox="162 230 694 320">Gli studenti disabili certificati sono ammessi all'esame di Stato secondo quanto indicato nel precedente paragrafo.</p> <p data-bbox="162 349 694 439">La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, predispone una o più prove differenziate.</p> <p data-bbox="162 472 766 595">Se le succitate prove hanno valore equipollente a quelle ordinarie (secondo quanto indicato nel PEI), determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.</p> <p data-bbox="162 629 742 752">Se le prove non sono equipollenti o i candidati non partecipano agli esami o non sostengono una o più prove, viene loro rilasciato un attestato di credito formativo.</p>	<p data-bbox="801 230 1404 383">I candidati con disturbi specifici d'apprendimento certificati sono ammessi all'esame di Stato secondo quanto indicato nel precedente paragrafo e sulla base del piano didattico personalizzato (PDP), di cui deve tener conto la commissione d'esame.</p> <p data-bbox="801 416 1412 568">Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono disporre di: tempi più lunghi; strumenti compensativi utilizzati per le verifiche durante l'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.</p> <p data-bbox="801 602 1412 725">I candidati con DSA, dispensati dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, nel caso in cui la stessa sia oggetto della seconda prova scritta, svolgono una prova orale sostitutiva predisposta dalla commissione.</p> <p data-bbox="801 759 1412 882">I candidati con DSA, esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, svolgono prove differenziate non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo.</p>